

LA NUOVA ILVA**Nasce ArcelorMittal Italia
Intesa Sanpaolo è al 5,6%**

Il debutto di ArcelorMittal Italia alla guida dell'Ilva, avvenuto ieri, segna anche il riassetto di Am Investco Italy, il veicolo societario che ha condotto in porto l'acquisizione. ArcelorMittal possiede il 94,4% delle quote, Intesa Sanpaolo è al 5,6%. — a pagina 10

Siderurgia

Parte la nuova

Ilva di MittalIntesa Sanpaolo
al 5,6 per cento

È partita ieri ufficialmente la nuova gestione dell'Ilva sotto l'egida del gruppo ArcelorMittal. Intesa Sanpaolo ha una quota del 5,6%.

— a pagina 10

Nasce ArcelorMittal Italia, Intesa al 5,6%

ACCIAIOFinalizzata l'acquisizione
dell'Ilva in amministrazione
straordinaria**Domenico Palmiotti**

Il debutto di ArcelorMittal Italia alla guida dell'Ilva avvenuto ieri segna anche il riassetto di Am Investco Italy, la società con cui la multinazionale dell'acciaio ha condotto in porto, a giugno 2017, l'acquisizione del gruppo siderurgico dall'amministrazione straordinaria. Am Investco, nella cui compagine prima c'era Marcegaglia con una quota di minoranza, adesso vede ArcelorMittal al 94,4% e Intesa Sanpaolo al 5,6. Un riassetto annunciato, ma al quale ora si è dato seguito operativo. E sempre ieri sono scattate le 10.700 assunzioni di ArcelorMittal Italia attraverso la formula del distacco da Ilva. 10.700 sono rispetto ad un organico di 13.500 addetti. I "distaccati" a Taranto sono invece 8.200 su 10.800. Confermati anche gli impegni di Mittal sia sul fronte ambientale, dove verranno investiti 1,15 miliardi su 2,4 miliardi totali (il resto è dedicato a parte industriale ed innovazione tecnologica), che quello dell'istituzione a Taranto di un centro di ricerca e sviluppo.

Per la parte ambientale, 300 mi-

lioni, essendo finalizzati a bonifiche, deriveranno dalla transazione tra Ilva e Riva (precedenti proprietari dell'azienda) con la quale sono rientrati in Italia i fondi da quest'ultimi tenuti all'estero. Si tratta di poco più di un miliardo e la maggior parte verrà ora usato dall'amministrazione straordinaria per le bonifiche che non fanno parte del perimetro produttivo di competenza di Mittal (dovrebbe rientrarvi anche il risanamento dell'area esterna al siderurgico, lungo la gravina Leucaspidi tra Taranto e Statte, sequestrata giorni fa dai magistrati). Altri 200 milioni verranno poi destinati al trattamento dei rifiuti, 300 alla copertura dei parchi e 200 ai forni del coke. Tutti settori ad alto impatto.

I vertici di ArcelorMittal ribadiscono il loro impegno a fare bene. Per Lakshmi Mittal, presidente e ceo di ArcelorMittal, «la chiusura dell'acquisizione di Ilva è un importante passo strategico per l'azienda. Sono fiducioso che riusciremo a risanare l'azienda dal punto di vista finanziario, operativo e ambientale, creando così valore per la nostra azienda, gli

Scattate le 10.700
assunzioni attraverso
la formula del distacco

stakeholders e l'economia italiana». Secondo Aditya Mittal, presidente e ceo di ArcelorMittal Europe, l'Ilva ha un "potenziale" e il suo business «è strategicamente ben posizionato. La pietra angolare dei nostri impegni - aggiunge - è un programma di investimento ambientale di 1,15 miliardi».

Tocca invece a Matthieu Jehl, ad di ArcelorMittal Italia, lanciare i profili social dell'azienda, il nuovo sito, ma anche un messaggio ai lavoratori, alle imprese e alle città sedi degli impianti. E lo fa attraverso un video postato sul sito aziendale. «Abbiamo tre obiettivi principali: rendere i nostri siti ancora più sicuri, realizzare tutti i nostri impegni per la protezione dell'ambiente e fare di ArcelorMittal una realtà pro-



duttiva solida e sostenibile nel lungo termine con la volontà di creare benessere per i nostri collaboratori e valore per le comunità che ospitano i nostri siti. Vogliamo essere un partner affidabile per le comunità in cui operiamo» dichiara Jehl. «L'acciaio - aggiunge - ha un ruolo fondamentale nell'industria italiana, l'Italia è il secondo consumatore europeo ed ha una lunga tradizione nella produzione siderurgica» Ora ArcelorMittal Italia vuole proseguire «questa tradizione». E ancora: «Vogliamo essere all'avanguardia nell'innovazione tecnologica che permetterà una produzione sostenibile e responsabile da un punto di vista ambientale».

Il debutto di ArcelorMittal Italia avviene tuttavia tra le polemiche per i criteri di selezione adoperati dall'azienda nell'individuare i "distaccati". Il primo giorno «parte malissimo» rileva il segretario generale Uilm, Rocco Palombella, che cita l'esclusione dai "distaccati" degli addetti alla manutenzione, in gran parte collocati con l'amministrazione straordinaria Ilva in cassa integrazione. «Ci aspettiamo un immediato intervento - sottolinea - per correggere scelte sbagliate e inaudite prima dell'incontro dell'8 novembre al Mise». E ArcelorMittal da ieri non ha nemmeno l'interlocutore istituzionale a Taranto con cui confrontarsi. A causa della netta sconfitta alle elezioni provinciali, si è dimesso il sindaco Rinaldo Melucci del Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,15 mld

Investimenti ambientali

Aditya Mittal: la nostra pietra angolare è l'investimento ambientale

13.500

Gli addetti

I primi 10.700 assunti attraverso la formula del distacco da Ilva

94,4 %

La quota di ArcelorMittal

L'ad Jehl. «L'acciaio ha un ruolo fondamentale nell'industria italiana»



La protesta. Il primo giorno «parte malissimo» rileva la Uilm per l'esclusione dai "distaccati" degli addetti alla manutenzione



ALLA GUIDA
 Matthieu Jehl,
 41 anni, nato in
 Francia, è ceo e
 chairman di
 ArcelorMittal Italy